

Arnolfini Giovanni Attilio	(Lucca, 15 ottobre 1733 – Lucca, 21 novembre 1791): Idrologo e saggista.
Famiglia e formazione	Figlio di Paolo Rodolfo (marchese) e di Maria Luisa Santini (aristocratica). Studiò a Roma nel Collegio Clementino.
Carriera scientifica e attività professionale	Nel 1762 divenne magistrato a Lucca, e in seguito soprintendente alle acque. Strinse amicizia con Ruggero Boscovich , Paolo Frisi , Giordano Riccati e con l'astronomo francese Jérôme Lalande. Partecipò alla stesura degli Ordini sopra l'arte della seta, leggi entrate in vigore a Lucca nel 1770.
Principali ambiti di ricerca	Fu un idrologo famoso in tutta Europa. Dal 1761 curò i fiumi presso Camaione, e fu poi chiamato in diversi altri Stati italiani. Fu autore di notevoli lavori riguardanti il Serchio e il Reno, e progettò anche strade. Grande cultore di musica e matematica, scrisse di politica, economia, idrostatica e fisica. Importante il suo saggio <i>Del ristabilimento dell'arte della seta e di altri economici oggetti della città e stato lucchese</i> (1767).
Fonti bibliografiche e archivistiche	Dizionario biografico degli Italiani 4 (1962) (M. Barsali) . [POG] <i>Prose e rime nella morte del nobile uomo il signor senatore Giovanni Attilio Arnolfini patrizio lucchese Accademico Oscuro, recitate all'Accademia degli Oscuri il d'i XIV aprile MDCCXCII</i> (Lucca, 1792).